

**COMUNE DI RUBIERA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**S.C.I.A. LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA INTERNI ED ESTERNI SU UNITA'
IMMOBILIARE SITA
IN VIA FONTANA N. 80**

Ditta: BORGHI TONINO – CATTANI MARFA

Scrivente: Ing. Ercole Dito

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

IL TECNICO

PREMESSA

Il sottoscritto Dito Ercole iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena al numero 2556, con studio in Rubiera via Cimitero S. Agata 6, è stato incaricato dai signori BORGHI/CATTANI, per redigere una pratica edilizia, relativamente alle opere da eseguire, nell'immobile di loro proprietà ubicato nel Comune di Rubiera in Via Fontana 80 catastalmente distinti al foglio n. 6, mappale 74 sub. 10.

DESCRIZIONE

A seguito di sopralluoghi eseguiti dallo scrivente, durante i quali si è rilevato lo stato di fatto e sono stati fatti i necessarie rilievi, si è proceduto alla redazione degli elaborati prendendo in esame la documentazione prodotta personalmente in loco nonché quella fornita dalla committenza. Dal sopralluogo effettuato si è potuto rilevare che lo stato dei luoghi risulta conforme allo stato legittimato da ultima pratica edilizia, a meno di differenze e tolleranze rientranti nell'articolo 19 bis.

Dallo studio delle piante si è convenuto con la committenza di realizzare un ingresso all'unità dall'attuale locale ripostiglio, al fine di creare un disimpegno riparato per accedere al piano superiore dove è ubicata la zona notte, mediante una modifica ai primi gradini della scala. Inoltre si prevede la realizzazione di un bagno al piano primo nell'attuale camera da letto sul lato sud, adeguatamente disimpegnato ed illuminato mediante riapertura di finestra su muro esterno un tempo esistente, e conseguente creazione di una camera di dimensioni minori. Al contempo l'attuale camera da letto centrale non servita da corridoio, fungerà da studio open space per il collegamento della camera padronale, dove si prevede l'installazione di una porta a due ante scorrevole esterna, nonché la riapertura di una finestra sul fronte est una volta esistente allineata a quella del piano sottostante.

Dal punto di vista delle opere murarie, risultano alquanto limitate, al piano terra sarà demolita la porzione di muro sotto la finestra del ripostiglio per realizzare la porta di accesso ed una porzione del muro interno per consentire la modifica della scala, oltre alle modifiche alle tramezzature per la creazione del nuovo disimpegno. Al piano primo saranno modificate/realizzate le nuove tramezzature per la realizzazione del bagno, nonché riaperte le due finestre sul fronte est già

esistenti un tempo e tamponate in occasione della ristrutturazione generale dell'immobile, avendo comunque cura di accertare la tipologia dei tamponamenti ed eseguire comunque la cerchiatura del nuovo vano mediante elementi in acciaio, il tutto secondo le indicazioni della dl e della specifica relazione in merito agli interventi strutturali privi di rilevanza ai fini sismici.

Si prevede inoltre la rimozione del massetto e pavimento al piano primo, e rifacimento degli stessi senza aumento di peso degli implcati, avendo cura di eliminare eventuali dislivelli dei massetti, ripristinare le spallette con intonaco civile e completare con la tinteggiatura secondo tinta scelta dal committente.

Al livello impiantistico, oltre alla realizzazione del servizio igienico al piano primo, si prevede la manutenzione degli impianti elettrici e di riscaldamento mediante installazione di nuova caldaia a condensazione e termo secondo i calcoli termotecnici.

Gli infissi per le nuove finestre saranno del tutto uguali agli esistenti, realizzati in legno tinta noce con vetro camera, mentre gli scuri esterni saranno realizzati in alluminio nella tinta noce e trama legno del tutto simili a quelli esistenti.

DESCRIZIONE INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA AI FINI SISMICI

Sono stati presi in esame dallo scrivente le opere da eseguire ed eseguite, al fine di individuare e classificare gli interventi. Allo scopo di rendere immediata l'identificazione delle stesse, sono state create di seguito delle schede numerando singolarmente gli interventi degni di nota al fine di stabilirne la rilevanza ai fini sismici AI SENSI della DRG 2272/2016, OVVERO L'ATTO DI INDIRIZZO RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' AI FINI SISMICI E DELLE VARIANTI IN CORSO

D'OPERA, RIGUARDANTI PARTI STRUTTURALI, CHE NON RIVESTONO CARATTERE SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 4 DELLA L.R. N. 19 DEL 2008

SCHEDA 1

Demolizione porzione di muratura non avente caratteristiche portanti, per consentire la realizzazione di vani porta. Realizzato mediante taglio della muratura esistente, previo inserimento di architrave, successivo ripristino delle spallette mediante intonaco civile e rete interposta completa di paraspigoli. Tutto come meglio evidenziato nell'elaborato grafico dimensionale allegato (interventi).

Ai fini della normativa sismica vigente in materia, nello specifico vista la **L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”**, nonché la **DGR/2016/2272, recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.**

L’intervento si può classificare come un intervento su costruzione esistente privo di rilevanza per la pubblica incolumità, nello specifico si può configurare come descritto all’*allegato “B” paragrafo B.4 : B.4.4. d) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni privi di carattere portante, purchè di altezza < 4 m. (L2)*

SCHEDA 2

Ripristini pavimentazioni, battiscopa e rivestimenti circostanti gli interventi murari, senza aumento di peso sugli impalcati.

Ai fini della normativa sismica vigente in materia, nello specifico vista la **L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”**, nonché la **DGR/2016/2272, recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.**

L’intervento si può classificare come un intervento su costruzione esistente privo di rilevanza per la pubblica incolumità, nello specifico si può configurare come

descritto all'*allegato "B" paragrafo B.3 : B.3.3. b) Rifacimento, sostituzione di elementi non strutturali negli impalcati, quali massetti, intonaci, isolamenti, pavimenti, senza aumento di peso. (L0)*

SCHEDA 3

Modifiche alla distribuzione interna realizzate mediante demolizione di pareti divisorie non portanti e mediante realizzazione di nuove partizioni realizzate in mattoni forati o pareti in cartongesso dello spessore di cm 10.

Ai fini della normativa sismica vigente in materia, nello specifico vista la **L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico"**, nonché la **DGR 2272/2016, recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.**

L'intervento si può classificare come un intervento su costruzione esistente privo di rilevanza per la pubblica incolumità, nello specifico si può configurare come descritto all'*allegato "B" paragrafo B.4 :*

b) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni di spessore < 10 cm e altezza < 3 m. (L0);

SCHEDA 4

Installazione scala interna di servizio a collegamento del piano terra e primo del tipo leggero in ferro e/o legno a giorno, completa di parapetto e quant'altro previsto per la buona regola d'arte. La scala avrà larghezza di circa cm 80 , come meglio evidenziato nell'elaborato grafico dimensionale allegato.

Ai fini della normativa sismica vigente in materia, nello specifico vista la **L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico"**, nonché la , **DGR 2272/2016 recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.**

L'intervento si può classificare come un intervento su costruzione esistente privo di rilevanza per la pubblica incolumità, nello specifico si può configurare come descritto all'*allegato "B" paragrafo B.5 e B.3:*

B.5.1. a) Scala o rampa leggera in legno o metallica, di larghezza <1m, all'interno di una singola unità immobiliare, di altezza < 3,50 m. (L1)

SCHEDE 5

Trasformazione di finestra in portafinestra, con aumento minimo del vano nei limiti e comunque su foro precedentemente esistente, realizzata mediante taglio e rimozione della porzione di muratura dal bancale fino alla quota pavimento finito, avendo cura di ripristinare le spalle mediante rasatura di malta cementizia con interposta rete in plastica porta intonaco. Modifiche alla distribuzione interna realizzate mediante demolizione di pareti divisorie non portanti e mediante realizzazione di nuove partizioni realizzate in mattoni forati o pareti in cartongesso dello spessore di cm 10.

Si specifica che sia il vano porta ingresso al piano terra che i vani finestra al piano primo da riaprire /modificare erano esistenti come rilevato dagli elaborati dei precedenti edilizi, ed in passato erano stati solo tamponati con mattoni forati, si suppone senza rimozione delle architravi, si eseguirà comunque nel corso dei lavori apposite indagini al fine di stabilire la tipologia delle murature di tamponamento dei vecchi fori, e valutare la necessità di cerchiatura del vano.

Ai fini della normativa sismica vigente in materia, nello specifico vista la **L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico"**, nonché la **DGR 2272/2016** recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.

L'intervento si può classificare come un intervento su costruzione esistente privo di rilevanza per la pubblica incolumità, nello specifico si può configurare

come descritto all'allegato "B" paragrafo B.4.2.) Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza originaria, esclusi gli interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della fascia di piano. (L1)

Dopo aver analizzato per punti i singoli interventi da eseguire sulle strutture, si può dedurre come si evince dalle schede che le stesse ricadono in quelle contemplate dalla normativa sismica vigente in materia, nello specifico dalla L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico", nonché dalla DGRGP 2272/2016, recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.

Benché per tali opere non necessita il deposito di una pratica sismica, restano tutte le prescrizioni contenute nella presente relazione e la buona regola d'arte nella loro esecuzione, fatte salve eventuali varianti future che in qualche modo possano interferire con le strutture. Nella speranza di essere stato sufficientemente chiaro ed esaustivo ringrazio per la fiducia accordatami.

CALCOLO VERSAMENTI

Per il calcolo del QCC da versare è stato utilizzato il calcolatore regionale di cui si allega calcolo estrapolato si attende verifica dell'ufficio tecnico prima del versamento ;

- Diritti di segreteria SCIA euro 100,00 versati;

SPECIFICHE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Si specifica che le opere in progetto in merito all'alloggio risultano in conformità al DM 236/1989, pertanto si attesta che:

le porte di accesso sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; i vani delle porte e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari. La porta di accesso all'ingresso del vano scala, presenta un dislivello tale da richiedere l'installazione di un servoscala

comunque installabili per dimensione e tipologia rampa. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità le porte sono tali da consentire una agevole apertura dell'anta da entrambi i lati di utilizzo con maniglie del tipo a leva.

I pavimenti del corridoio sono orizzontali e complanari e, nelle parti esterne realizzati in materiale antidrucciolo, le eventuali differenze di livello sono contenute e tali da essere superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I meccanismi di apertura e chiusura sono facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili possono essere usate esercitando una lieve pressione. Sono comunque garantiti i requisiti di sicurezza e protezione dalle cadute verso l'esterno mediante parapetti in metallo sulle scale e muratura sui balconi. La scala ha un andamento regolare e la larghezza della stessa consente l'installazione di un servoscala per l'adattabilità, ed il parapetto è atto a costituire difesa verso il vuoto con corrimano di facile prendibilità e realizzato con materiale resistente e non tagliente. Negli spazi esterni e sino agli accessi al vano scala comune il percorso è in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie. La pavimentazione del percorso pedonale attorno al fabbricato è antidrucciolevole e non presenta particolari dislivelli facilmente superabili con una rampa a pendenza ridotta.

RILIEVO FOTOGRAFICO

Foto fronte sud



Foto fronte est



Foto fronte ovest



Foto fronte nord



Foto PT ripostiglio (nuovo ingresso)



Foto PT disimpegno



Foto PT disimpegno accesso scala



Foto PT vano scala



Foto P1° camera (dove realizzare wc)



Foto P1° camera (dove realizzare studio)



Foto P1° camera padronale



IL TECNICO

DITO ING. ERCOLE